

VII.

TORNATA DEL 1° MARZO 1889

Presidenza del Presidente FARINI.

Sommario. — Comunicazioni della Presidenza — Annunzio d'interpellanza del senatore Rossi A. circa la politica economica del Governo — Giuramento del senatore Castagnola — Relazione sui titoli dei nuovi senatori Fabri Cosimo e Cantani Arnaldo e convalidazione delle due nomine — Comunicazioni del Governo — Proroga del Senato a domicilio.

La seduta è aperta alle ore 2 e 10 pom.

Sono presenti i ministri delle finanze, del tesoro, di grazia, giustizia e dei culti, della istruzione pubblica, della guerra e d'agricoltura, industria e commercio. Sopravviene poi il presidente del Consiglio.

Il senatore, segretario, VERGA C. dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale viene approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. È giunta alla Presidenza la seguente comunicazione:

« Il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a S. E. il presidente del Senato del Regno il disegno di legge a margine indicato, d'iniziativa della Camera dei deputati, approvato nella seduta del 13 febbraio 1889, con preghiera di volerlo sottoporre all'esame di codesto ramo del Parlamento.

« Il presidente della Camera dei deputati
« G. BIANCHERI ».

Il disegno di legge di cui è fatta parola in questa lettera è per l'aggregazione del comune

di Molocchio al mandamento di Radicena, disegno di legge che già il Senato aveva approvato nella passata sessione.

Questo disegno di legge sarà stampato e distribuito ai signori senatori.

È giunta alla Presidenza la seguente altra comunicazione:

« Roma, 15 febbraio 1889.

« In adempimento del disposto dalla legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di trasmettere all'E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei conti nella prima quindicina di febbraio corrente.

« Il presidente
« DUCHOQUÈ ».

Do atto al presidente della Corte dei conti della comunicazione, e l'elenco sarà depositato in segreteria a disposizione dei signori senatori.

Ho l'onore d'informare il Senato che la Commissione da esso incaricata di presentare a S. M. il Re, l'indirizzo in risposta al discorso

della Corona, fu ricevuta da S. M. il giorno 16 febbraio. Udita lettura dello indirizzo, S. M. rispondeva nei seguenti termini:

« L'elevata ed affettuosa parola del Senato del Regno tocca profondamente l'animo mio, e sempre più mi conforta nell'adempimento de' miei doveri.

« Mi è gradito ripetere che sono riconoscente al Senato per l'opera sapiente e patriottica da esso compiuta con tanta alacrità nella passata sessione. Sono sicuro che coi medesimi intenti l'alto Consesso darà il suo illuminato ed autorevole concorso ai nuovi provvedimenti legislativi e a tutto ciò che valga a far superare le difficoltà economiche nelle quali oggi si trova l'Italia.

« La politica di pace, che è il programma del mio Governo, e l'indirizzo liberale di ogni parte della nostra legislazione debbono confortare il paese a rivolgere la propria energia agli interessi dell'agricoltura e dell'industria nazionale.

« Recando al Senato i miei ringraziamenti, esprimete l'affetto che ad esso ricambio, e la mia fiducia nell'opera sua, che sempre ha di mira la grandezza civile e politica della patria nostra ».

È giunta alla Presidenza la seguente lettera:

« Roma, 19 febbraio 1889.

« *Eccellenza,*

« S. M. I. R. Apostolica ha incaricato il conte Kalnoky di far pervenire al Senato del Regno d'Italia la espressione della sua più sincera gratitudine per i sentimenti di simpatia e di dolore manifestati in occasione del triste avvenimento che funestò la Casa Imperiale e Reale e l'Impero Austro-Ungarico.

« Prego Vostra Eccellenza di voler comunicare i ringraziamenti sovrani a codesto illustre Consesso, e colgo l'opportunità per offrirle, signor presidente, gli atti dell'alta mia considerazione.

« Devotissimo
« F. CRISPI.

« A S. E. il cav. Farini

« *Presidente del Senato del Regno* ».

Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE. Do pure lettura al Senato di una domanda di interrogazione che fu inviata qualche giorno addietro alla Presidenza, e della quale il Senato si occuperà in altra seduta:

« Il senatore Rossi Alessandro desidera interrogare il presidente del Consiglio sulla politica economica che nelle attuali condizioni intende seguire il Governo, all'interno ed all'estero ».

Prestazione di giuramento.

PRESIDENTE. Prego i signori senatori Corsi e Secondi d'introdurre nell'aula, per la prestazione del giuramento, il signor senatore Castagnola, i di cui titoli d'ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti sedute.

(Il senatore Castagnola viene introdotto nell'aula e presta il giuramento secondo la formula consueta).

Do atto al signor senatore Castagnola del prestato giuramento; lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Relazione sui titoli di nuovi senatori.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Relazione sui titoli di nuovi senatori ». Invito il signor senatore Celesia a dar lettura della relazione della Commissione.

Il senatore CELESIA, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con regio decreto del 26 di gennaio ultimo scorso venivano chiamati a far parte di quest'alta Assemblea i signori Fabri Cosimo e Cantani prof. Arnaldo. La vostra Commissione, avendo esaminato i titoli da entrambi presentati, ha rilevato risultare da certificato della Prefettura di Urbino che il signor Fabri fin dal 1881 venne eletto presidente del Consiglio di quella provincia e riconfermato successivamente per sette consecutive sessioni, l'attuale compresa, in corrispondenza alla categoria 16ª dell'art. 33 dello Statuto citata nel decreto di nomina a senatore.

In ordine al prof. Cantani risultò del pari accertato che il medesimo paga da più di tre anni anteriormente alla sua nomina di senatore

LEGISLATURA XVI — 3^a SESSIONE 1889 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° MARZO 1889

una imposta erariale superiore a lire tremila prescritta dal n. 21 dell'articolo sopracitato dello Statuto.

Accertata l'età di 40 anni e riconosciuto concorrere i requisiti voluti dalla legge, la Commissione ha l'onore di proporvi che vi piaccia di convalidare la nomina dei signori Fabri Cosimo e Cantani prof. Arnaldo a senatori del Regno.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le proposte della Commissione.

Chi approva che siano giudicati validi i titoli del signor senatore Fabri Cosimo è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Chi approva che siano approvati i titoli del senatore Cantani professor Arnaldo è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Comunicazioni del Governo ». Ha facoltà di parlare l'onor. presidente del Consiglio.

CRISPI, *presidente del Consiglio*. Signori senatori. Mi onoro di annunziare al Senato che in seguito alla discussione fatta nella Camera dei deputati sui disegni di legge per provvedimenti finanziari, il Gabinetto, per evitare che con un voto parlamentare si fossero potuti compromettere i grandi interessi dello Stato, ha dato le sue dimissioni.

Sua Maestà il Re si è riservato di prendere le sue determinazioni.

I singoli ministri restano al loro posto onde provvedere agli affari di ordinaria amministrazione.

PRESIDENTE. Dopo ciò, essendo esaurito l'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta. I signori senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 2 ¹/₂).